

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

N. 626

## ATTO DEL GOVERNO SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

**Schema di decreto recante definizione delle classi di laurea in scienze  
criminologiche e della sicurezza e di laurea magistrale in scienze  
criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza**

*(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127)*

---

*Trasmesso alla Presidenza il 18 febbraio 2006*

---



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTO** l'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 19 novembre 1990 n. 341, ed in particolare l'articolo 11, commi 1 e 2;

**VISTA** la legge 19 ottobre 1999, n. 370 ed in particolare l'articolo 6, commi 6 e 7;

**VISTI** il decreto ministeriale 23 dicembre 1999 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari (pubblicato nella G.U. n. 3 del 5 gennaio 2000), e successiva rettifica (pubblicata nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2000), nonché il decreto ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la definizione delle relative declaratorie (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.249 del 24 ottobre 2000) ed il decreto ministeriale 18 marzo 2005 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.78 del 5 aprile 2005);

**VISTO** il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004);

**VISTO** il decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 15, relativo alla Banca dati dell'offerta e verifica del possesso dei requisiti minimi ;

**CONSIDERATA** l'opportunità di procedere all'istituzione di una classe delle lauree in Scienze criminologiche e della sicurezza e di una classe delle lauree magistrali in Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza, al fine di fornire i criteri generali per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari adeguati alla formazione degli esperti in criminologia applicata all'investigazione e alla sicurezza e degli appartenenti alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria, al Corpo forestale dello Stato e alle Polizie locali;

**VISTI** i pareri del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), resi nelle sedute del 12/13 ottobre 2005 e dell'11 gennaio 2006;

**RITENUTO** di assumere in via di principio, a fondamento della stesura delle singole classi di cui all'allegato, le proposte a cui si è pervenuti in incontri informali con il Ministero dell'Interno, della Giustizia e delle Politiche agricole e forestali;

**RITENUTO** altresì di accogliere per quanto utili le osservazioni del CUN di carattere integrativo o correttivo di settori scientifico-disciplinari in funzione di una più puntuale definizione delle competenze essenziali per il perseguimento di specifici obiettivi formativi;

**VISTO** il parere del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), reso nella seduta del 12/13 dicembre 2005;

**SENTITA** la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art.13, comma 2 del DM 270/2004;

**RITENUTO** che, ai sensi del decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 15, e con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei requisiti minimi, sia necessario assicurare agli atenei un congruo termine non inferiore a mesi diciotto per l'adeguamento dei rispettivi regolamenti didattici;

**SENTITI** i Ministri dell'Interno, della Giustizia e delle Politiche agricole e forestali, con note del 18 gennaio 2006, prot. n. 248 MGS/spp.sp e acquisiti i relativi pareri;



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**RITENUTO** di aver ottemperato a quanto indicato nei pareri dei suddetti Ministeri in quanto i settori scientifico disciplinari presenti nelle classi contengono nelle loro declaratorie la possibilità di insegnamento delle materie richieste nei succitati pareri;

**VISTI** i pareri della VII Commissione parlamentare della Camera dei Deputati, reso il ..... e della VII Commissione del Senato della Repubblica, reso il ..... ;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

1. Sono istituite le classi dei corsi di laurea in Scienze criminologiche e della sicurezza e di laurea magistrale in Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza di cui all'allegato, che fa parte integrante del presente decreto, con le quali sono individuati gli obiettivi formativi qualificanti, le attività formative indispensabili per conseguirli, il numero minimo di crediti per tipologia di attività formativa e per ambito disciplinare.

2. Le università istituiscono e attivano, nell'osservanza dell'articolo 9 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, i corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al presente decreto, a norma delle vigenti disposizioni di legge, degli statuti e dei regolamenti di ateneo.

3. I regolamenti didattici di ateneo, disciplinanti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui al comma 1, sono redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto n. 270/2004 e del presente decreto in tempo utile per assicurare l'avvio dei nuovi corsi a partire dall'anno accademico 2007/2008.

#### **Art. 2**

1. Nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, di cui al presente decreto, finalizzati alla formazione degli esperti in criminologia applicata all'investigazione e alla sicurezza e degli appartenenti alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria, al Corpo forestale dello Stato e alle Polizie locali sono definiti dalle università sentiti gli istituti e gli enti di formazione della Polizia di Stato, dell'Amministrazione Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi di Polizia locale.

2. Per l'attivazione e la gestione dei corsi di studio di cui al comma 1, le università, cui compete il rilascio dei titoli e la responsabilità didattica dei corsi:

a) determinano, mediante apposite norme statutarie e regolamentari, le strutture didattiche competenti, anche interfacoltà;

b) stipulano apposite convenzioni con gli istituti e gli enti di formazione di cui al comma 1 in rapporto alle particolari esigenze formative;

c) utilizzano le docenze rese disponibili dalle Direzioni centrali per gli Istituti di istruzione nel rispetto delle convenzioni sopra citate in relazione a specifiche attività di tipo tecnico professionale.

3. Le convenzioni di cui al comma 2 prevedono:

a) l'organizzazione delle attività didattiche e formative anche utilizzando le strutture e, per specifici insegnamenti di tipo tecnico professionale, i docenti delle istituzioni di cui al comma 2, lett. c);



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- b) l'eventuale attribuzione di ulteriori appositi crediti formativi universitari per specifiche attività di tipo tecnico professionale, oltre a quelli stabiliti dalla classe;
- c) le modalità di riconoscimento dei crediti pregressi da valutare in rapporto ai regolamenti dei corsi di studio.

### **Art. 3**

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al presente decreto e, per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di studio, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del D.M. 270/2004 secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso, nonché, per i corsi di cui all'articolo 2, in conformità alle convenzioni ivi previste e secondo criteri di stretta funzionalità con le esigenze formative proprie degli esperti in criminologia applicata all'investigazione e alla sicurezza e degli appartenenti alla Polizia di Stato, alla Polizia penitenziaria, al Corpo forestale dello Stato e alle Polizie locali.

### **Art. 4**

1. Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa di cui all'articolo 10 del D.M.270/2004, indicando il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare in conformità agli allegati al presente decreto e al numero minimo di crediti ivi previsto.
2. I regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi in ambiti per i quali il numero stesso non sia specificato nell'allegato.
3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti i regolamenti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio almeno tre ambiti ai cui settori scientifico-disciplinari riservano un numero di crediti adeguati alla specificità del corso stesso.

### **Art. 5**

I crediti formativi universitari dei corsi di laurea e di laurea magistrale corrispondono a 25 ore di impegno per studente.

### **Art. 6**

Le università rilasciano, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M.270/2004, i titoli di laurea e di laurea magistrale con la denominazione del corso di studio e con l'indicazione della classe di laurea in Scienze criminologiche e della sicurezza o della classe di laurea magistrale in Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza.

### **Art. 7**

Dopo un periodo di prima applicazione, sarà valutata l'opportunità di organizzare la formazione per le aree di cui al presente decreto in un sistema di più classi di corsi di laurea e di laurea magistrale, congiuntamente con le classi in Scienze della Difesa e della Sicurezza.



*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

*Il Ministro*



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Numerazione e denominazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali**

<b>L/SC</b>	<b>SCIENZE CRIMINOLOGICHE E DELLA SICUREZZA</b>
<b>LM/SC</b>	<b>SCIENZE CRIMINOLOGICHE APPLICATE ALL'INVESTIGAZIONE E ALLA SICUREZZA</b>

## L/SC Classe delle lauree in SCIENZE CRIMINOLOGICHE E DELLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere le competenze professionali e relazionali e le capacità essenziali per operare nel settore della sicurezza con incarichi di gestione e di direzione di sistemi organizzativo-funzionali;
- possedere adeguate conoscenze nell'ambito delle scienze criminologiche per saper analizzare i fenomeni criminosi che si realizzano nel territorio nazionale, senza trascurare le prospettive internazionali;
- acquisire le competenze necessarie per svolgere un'attività che impone di saper gestire progredite strategie investigative, di controllo e di sicurezza orientate alla prevenzione della criminalità, tenendo conto della necessità di contribuire al benessere della popolazione concorrendo alla crescita della qualità della vita;
- saper gestire le modalità più idonee per la tutela delle persone e dei beni materiali e immateriali attraverso l'utilizzazione di tecniche investigative e di sicurezza orientate a scelte organizzative ed operative, tenendo conto anche delle esigenze delle vittime;
- disporre di un bagaglio culturale e tecnico a livello informatico e linguistico, tenendo conto che le scienze criminologiche e della sicurezza impongono di agire nella prospettiva della globalizzazione;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Ai fini indicati, tenendo comunque sempre presente la necessità di individuare percorsi formativi idonei alla preparazione peculiare e specifica degli appartenenti alla Polizia di Stato, degli operatori penitenziari, degli appartenenti al Corpo Forestale dello Stato e ai corpi delle Polizie locali, gli Atenei attivano uno o più corsi di laurea afferenti alla classe, che possono orientarsi verso i seguenti indirizzi:

- 1) tecniche investigative e metodologia di ricerca
- 2) organizzazione e trattamento penitenziario
- 3) sicurezza e difesa sociale
- 4) mutamento sociale, globalizzazione e nuove forme di criminalità
- 5) criminalità, mediazione culturale e vittimologia
- 6) polizia forestale, ambientale ed agro-alimentare.

In questa prospettiva, diventano rilevanti per la formazione professionale: seminari in laboratori specializzati, tirocini e stage presso istituzioni pubbliche e private.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 60 CFU nel triennio del corso di laurea. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione della Polizia di Stato, dell'Amministrazione Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi di Polizia Locale.

Un Ateneo può attivare più Corsi di Laurea in questa Classe purché i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 30 crediti formativi.


### ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Socio-psico-giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo M-PSI/01 - Psicologia generale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	30	40
	Statistico-informatico	INF/01 - Informatica SECS-S/01 - Statistica	10	
Caratterizzanti	Criminalità, devianza, controllo sociale	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	10	50
	Giuridico	IUS/03 - Diritto agrario IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale	10	
	Storico-economico	M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/12 - Storia economica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali		
	Politologico e strategico	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica	10	
	Scienze biologiche, chimiche e fisiche	BIO/01 - Botanica generale BIO/03 - Botanica ambientale e applicata CHIM/03 - Chimica generale e inorganica		

DIRETTORE GENERALE DELL'ISTRUZIONE  
 UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
 DIREZIONE GENERALE  
 PER L'UNIVERSITÀ  
 UFFICIO II  
 Via E. Mattei, 20  
 00144 Roma

	CHIM/04 - Chimica industriale		
	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
	FIS/01 - Fisica sperimentale		
<b>TOTALE</b>			<b>90</b>

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
DIREZIONE GENERALE  
PER L'UNIVERSITA'  
UFFICIO II  
P.le J. F. Kennedy, 20  
00144 Roma





## LM/SC Classe delle lauree magistrali in SCIENZE CRIMINOLOGICHE APPLICATE ALL'INVESTIGAZIONE E ALLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- acquisire le competenze necessarie per lo svolgimento di professioni di dirigenza o di alto staff nel campo della sicurezza, dell'investigazione e del controllo sociale;
- acquisire capacità di elaborazione autonoma e critica su tematiche di ricerca riguardanti i settori della criminologia, della sicurezza e del controllo sociale;
- acquisire la padronanza degli strumenti di analisi da integrare con le conoscenze che consentono lo svolgimento di funzioni per affrontare problemi complessi legati alla progettazione di politiche di sicurezza per strutture che vanno dagli ospedali agli ipermercati, dalle stazioni ferroviarie agli impianti industriali più ampi, dalle istituzioni educative agli istituti di credito, dalla pianificazione territoriale ad approfondite analisi per quanto riguarda la criminalità convenzionale e non convenzionale;
- acquisire le competenze per procedere a pianificazioni razionali di situazioni e di strutture sociali ai fini di una miglior qualità della vita, tenendo in particolare conto della tutela e delle esigenze delle vittime;
- disporre di un bagaglio culturale e tecnico a livello informatico e linguistico, tenendo conto che le scienze criminologiche e della sicurezza impongono di agire nella prospettiva della globalizzazione;
- disporre delle conoscenze utili per affrontare la prevenzione e la repressione dei fenomeni criminosi con appropriate azioni investigative;
- disporre degli strumenti idonei per organizzare i servizi in modo adeguato per quanto concerne il personale, i mezzi e le strumentazioni più sofisticate nell'ambito della prevenzione e repressione della criminalità;
- disporre delle competenze idonee per approntare modalità di trattamento in ambito penitenziario che rispondano al criterio di individualizzazione;
- disporre di conoscenze scientifiche specialistiche idonee per elaborare risposte rieducative e riabilitative senza trascurare di mettere a punto criteri per verificarne la validità;
- disporre delle competenze necessarie per acquisire processi di comunicazione e maturazione delle conoscenze in modo tale che dalla mobilitazione di queste ultime possano scaturire modalità operative che, fondandosi sull'analisi della situazione specifica concreta, siano appropriate e consone al particolare contesto entro cui i laureati operano;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati nei corsi di laurea magistrale della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 40 CFU nel biennio. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione della Polizia di Stato, dell'Amministrazione Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi di Polizia Locale.

Un Ateneo può attivare più Corsi di Laurea in questa Classe purchè i loro ordinamenti didattici differiscano per almeno 30 crediti formativi.

### ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Discipline criminologico-giuridiche	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/03 - Diritto agrario IUS/13 - Diritto internazionale IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	10	40
	Discipline medico-forensi	M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro		
	Scienze fisiche e naturali applicate all'investigazione	BIO/07 - Ecologia BIO/11 - Biologia molecolare BIO/18 - Genetica CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/06 - Chimica organica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
	Scienze tecnologiche applicate alla sicurezza	FCAR/05 - Trasporti FCAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica INF/01 - Informatica ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	10	

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DIREZIONE GENERALE

PER L'UNIVERSITÀ

UFFICIO II

Via J. F. Kennedy, 20

00144 Roma

**40**